

VIRUS: SEQUESTRATI 3.258 LITRI DI IGIENIZZANTE IN PROVINCIA DI TERAMO

23 Aprile 2020



TERAMO – Continua, da parte dei Reparti del Comando Provinciale di Teramo, la capillare azione di controllo nei confronti di esercizi commerciali che vendono prodotti antisettici/disinfettanti (ipoclorito di sodio), largamente richiesti in questo periodo di emergenza pandemica. I Finanziari, nel corso dei controlli, hanno individuato tre imprese che avrebbero messo in vendita, complessivamente, 4.504 confezioni di prodotti antisettici/disinfettanti (pari a litri 3.258 di ipoclorito di sodio) che pur riportando sulle etichette esplicative la dicitura “Antisettico e Disinfettante” e il pittogramma raffigurante una croce di colore rosso, risultavano prive della prescritta autorizzazione del Ministero della Salute.

Nello specifico, a Bellante, la Compagnia di Giulianova ha rinvenuto e sequestrato 240 flaconi di prodotto igienizzante da 800 ml recante sull’etichetta la dicitura “disinfettante” (quindi, commercializzato come prodotto biocida), in assenza della prescritta autorizzazione del Ministero della Salute.

A Pineto, invece, i militari della Tenenza di Roseto degli Abruzzi, hanno eseguito un accesso presso un impianto di produzione e stoccaggio di prodotti sanificanti risultati, dopo una prima verifica, privi dell’autorizzazione del Ministero della Sanità.

Nell’occasione, sono stati sottoposti a sequestro 2.449 litri di liquidi antisettico/disinfettante (ipoclorito di sodio), contenuto in 1.181 confezioni.

A Sant’Egidio alla Vibrata, i Finanziari della Tenenza di Nereto, dopo aver denunciato all’Autorità Giudiziaria il responsabile di un’azienda che aveva prodotto e messo in vendita, in assenza delle necessarie autorizzazioni del Ministero della Salute, n. 23.530 confezioni di gel “disinfettante”, vendute prevalentemente ad una società estera (Austria), sono riusciti attraverso l’esame dei documenti di vendita ad individuare e sottoporre a sequestro 3.083 flaconi da 20 ml di “gel emolliente disinfettante” e 935 etichette adesive descrittive del prodotto che erano stati distribuiti, per la successiva vendita, ad aziende della provincia.

La normativa per il liquido igienizzante prevede che i prodotti che vantano in etichetta un’azione di disinfezione sono classificabili come prodotti biocidi e possono essere posti in commercio solo dopo aver ottenuto una specifica autorizzazione alla commercializzazione da parte del Ministero della Salute o della Commissione Europea.

Tutti i prodotti sono stati sottoposti a sequestro penale, ai sensi dell’art. 354 c.p.p. e i responsabili sono stati denunciati all’A.G. per violazione dell’art. 515 c.p. (frode nell’esercizio del commercio).